

NEW SKILLS FOR NEW JOBS: VERSO UNA QUALIFICA EUROPEA NEL SETTORE RIFIUTI

27 settembre 2013



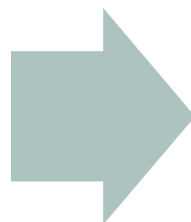
Mario Sunseri
Comitato Direttivo ATIA - ISWA

Fare i conti
con l'ambiente
Rifiuti acqua energia
Ravenna
25/26/27
settembre 2013



Come nasce

nasce dalla volontà dei
Soci di **ATIA**
(associazione Tecnici
Italiani Ambientali) e di
ISWA Italia
(International Solid
Waste Association) di
creare una forza più
incisiva ed influente
che si propone come
punto di riferimento
tecnico e scientifico in
Italia



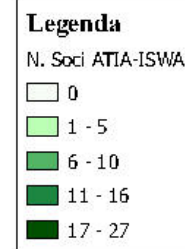
Chi ne fa parte

unisce Soci del
settore della gestione
dei rifiuti, liberi
professionisti,
imprese, Istituti di
Ricerca e le grandi
Associazioni di
categoria nazionale.

Obiettivi

Promuovere le politiche di gestione dei rifiuti in Italia e nel Mondo, nel rispetto dell'ambiente

Curare le competenze professionali ed imprenditoriali degli associati, coordinare e promuovere le attività delle imprese, degli Enti e degli associati individuali

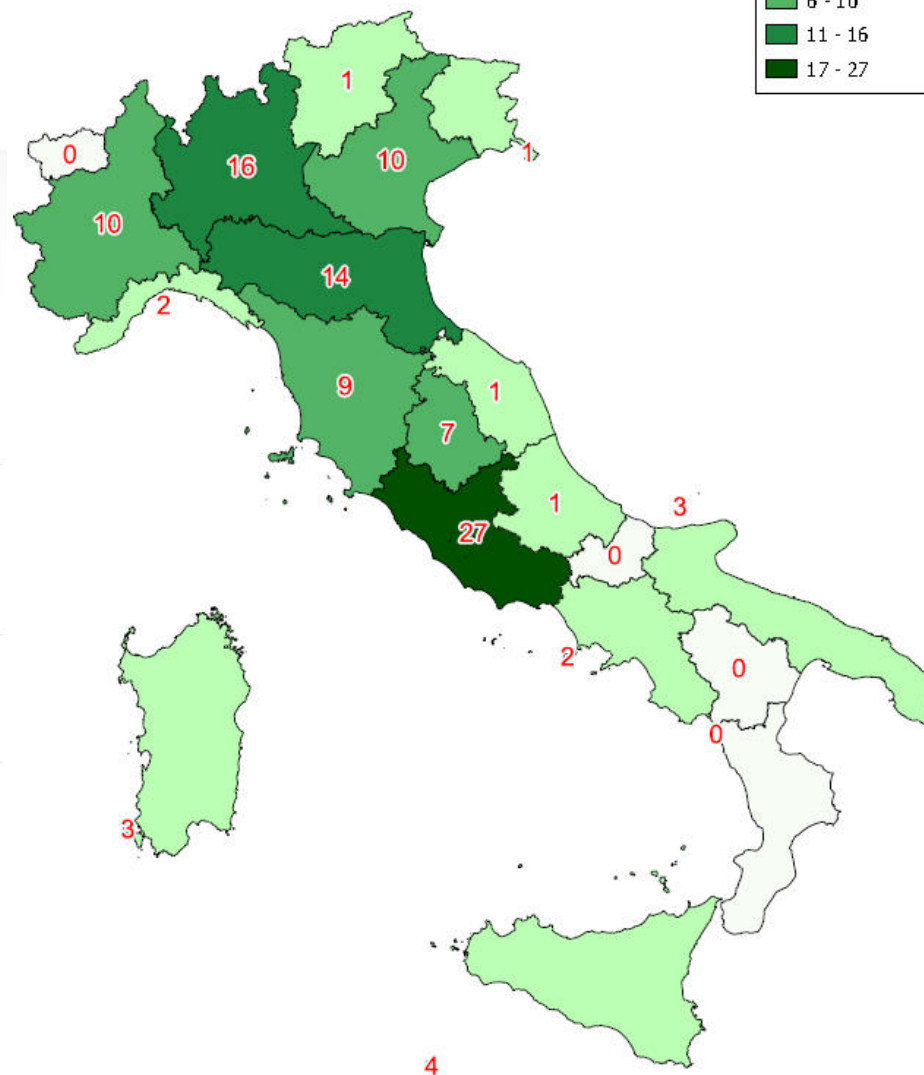


Soci Gold

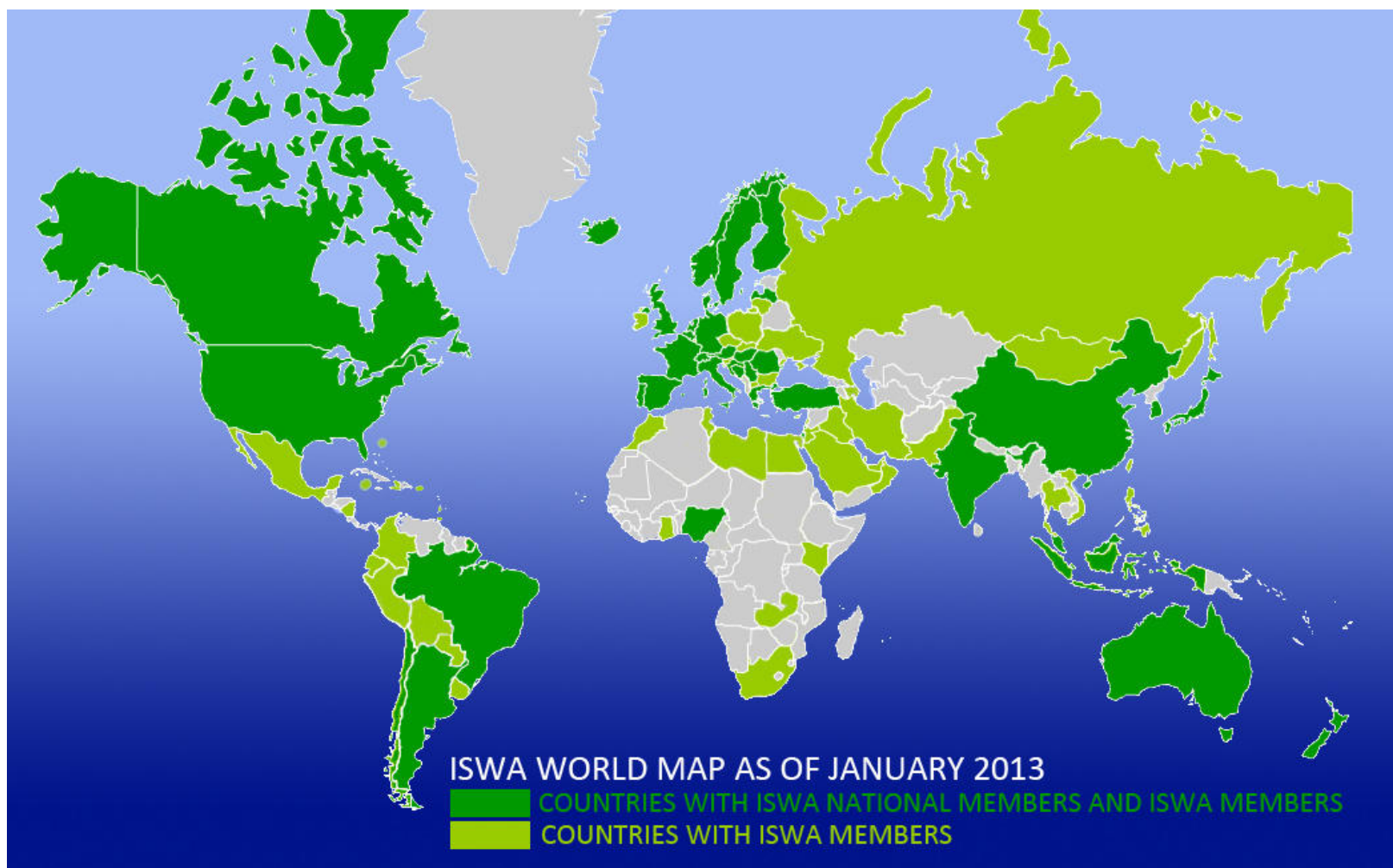
Ringraziamo in particolare i nostri soci Gold per il loro sostegno:



**118 membri
(16 Regioni)**



Membri nel mondo 30.000 (90 Nazioni)



ISWA Board Members

President	David Newman (Italy)
Vice President	Helmut Stadler (Austria)
Treasurer	Håkan Rylander (Sweden)
STC Chair	Antonis Mavropoulos (Greece)
National Member Representative	Bettina Kamuk (Denmark)
National Member Representative	John Skinner (USA)
Organisation Member Representative	Edmund Fleck (Germany)
Organisation Member Representative	Petri Kouvo (Finland)
Regional Development Network Representative	Goran Vujic (Serbia)
Regional Development Network Representative	Amiya Sahu (India)
Regional Development Network Representative	Carlos Silva Filho (Brazil)

Projects, Training and Cooperation



United Nations
Framework Convention on
Climate Change



World Health
Organization



La complessità del settore rifiuti è globale e trasversale



Il sistema complessivo può essere ridefinito

non solo nelle diverse fasi del ciclo di gestione
(raccolta differenziata e indifferenziata, trattamento, smaltimento),
ma anche nei rapporti con i settori esterni
(mercato e riciclaggio dei materiali raccolti)
e nelle scelte impiantistiche e organizzative,
per raggiungere adeguate scale, per ottenere risultati in termini
di qualità e di costi .



Nazionale

Regionale

Territoriale

Comunale



Smaltimento

Trattamento

Riciclo

Raccolta e Igiene

L'evoluzione normativa non risponde più alle richieste urgenti



• Europa

EU 15 →

- Direttive quadro sui rifiuti e rifiuti pericolosi;
- 91/156/CE sui rifiuti;
- 91/689/CE sui rifiuti pericolosi;

- Direttiva categorie speciali di rifiuti:
- 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti da imballaggio;
- Direttiva sul controllo integrato:
- 96/61/CE IPPC sulla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento.

- Direttiva 42/2001/CE Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente

EU 27 ↓

Direttiva 2008/98/CE principio del "chi inquina paga": principio della "responsabilità estesa del produttore", prevenzione dei rifiuti.



Italia

- D.Lgs. 36/2003 - Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti ridefinizione del quadro normativo in materia di impianti di discarica
- D.M. 13 marzo 2003 - Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica (*abrogato da D.M. 3 agosto 2005*) definizione dei criteri per l'ammissibilità dei rifiuti in discarica

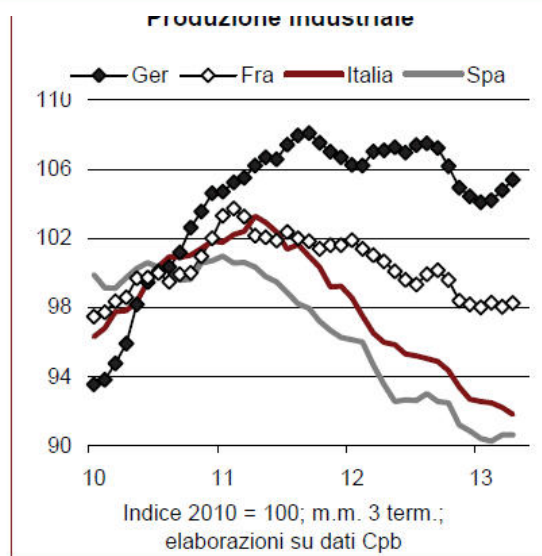
- D.Lgs. 133/2005 - Attuazione della direttiva 2000/76/CE in materia di incenerimento dei rifiuti
- D.Lgs. 151/2005 - Attuazione delle direttive
- D.M. 3 agosto 2005 - Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica
- D.Lgs. 152/2006 e smi Norme in materia ambientale (Parte II, Titolo II e allegato VI);

- D.M. 27 settembre 2010
Proroga dell'assimilabilità
Proroga del Sistri
Proroga della Tares
Proroga delle Province, superamento delle Ato
Proroga discariche....
Proroga pianificazione regionale

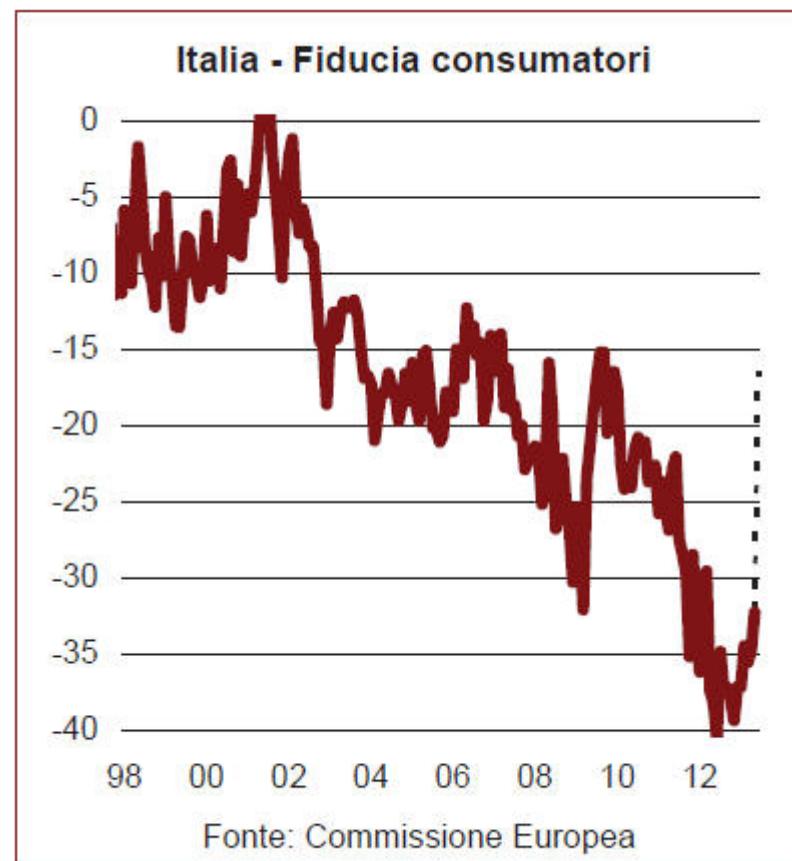
QUADRO DI SINTESI PREVISIONI 2013

	2011	2012	2013
Prodotto interno lordo	0.5	-2.4	-1.5
Importazioni	1.1	-7.8	0.5
Consumi finali nazionali	-0.2	-3.9	-1.8
- spesa delle famiglie residenti	0.1	-4.3	-1.9
- spesa della PA e ISP	-1.2	-2.9	-1.5
Investimenti fissi lordi	-1.4	-8.0	-3.3
- macchine, mezzi trasporto	-0.5	-9.7	-4.4
- costruzioni	-2.6	-6.4	-3.2
Scorte (contributo)	-0.5	-0.6	-0.4
Esportazioni	6.6	2.2	3.7
Prezzi al consumo ⁽¹⁾	2.8	3.0	1.9
Tasso di disoccupazione	8.4	10.6	11.5

⁽¹⁾ Indice intera collettività nazionale

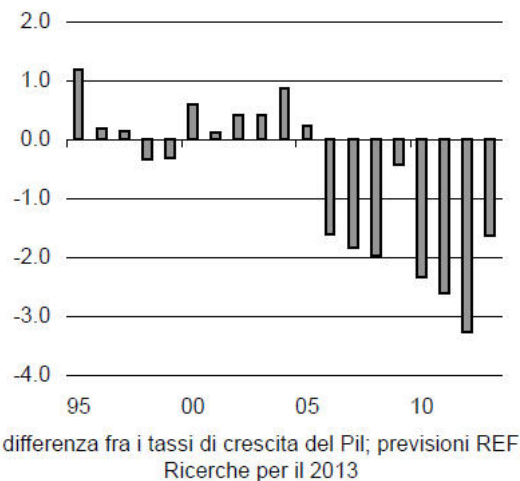


Facciamoci del male

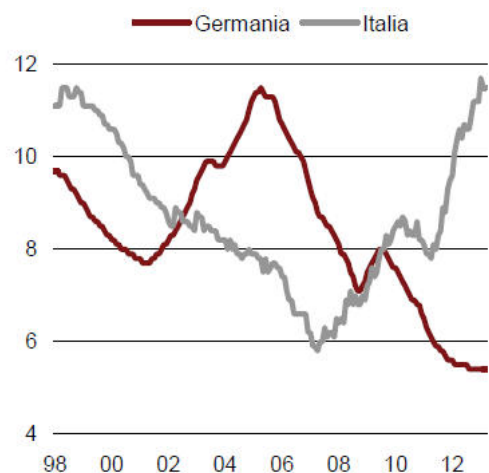


Italia-Germania

Il differenziale di crescita Italia-Germania



Tasso di disoccupazione



Germania - clima di fiducia delle imprese industriali

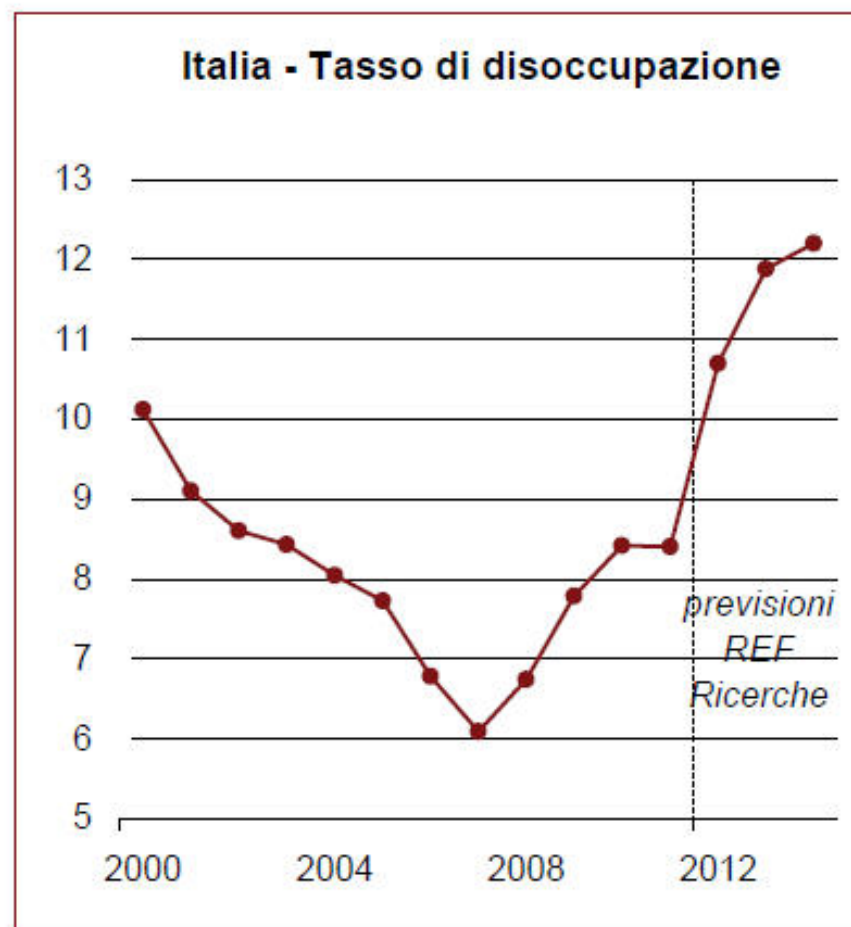
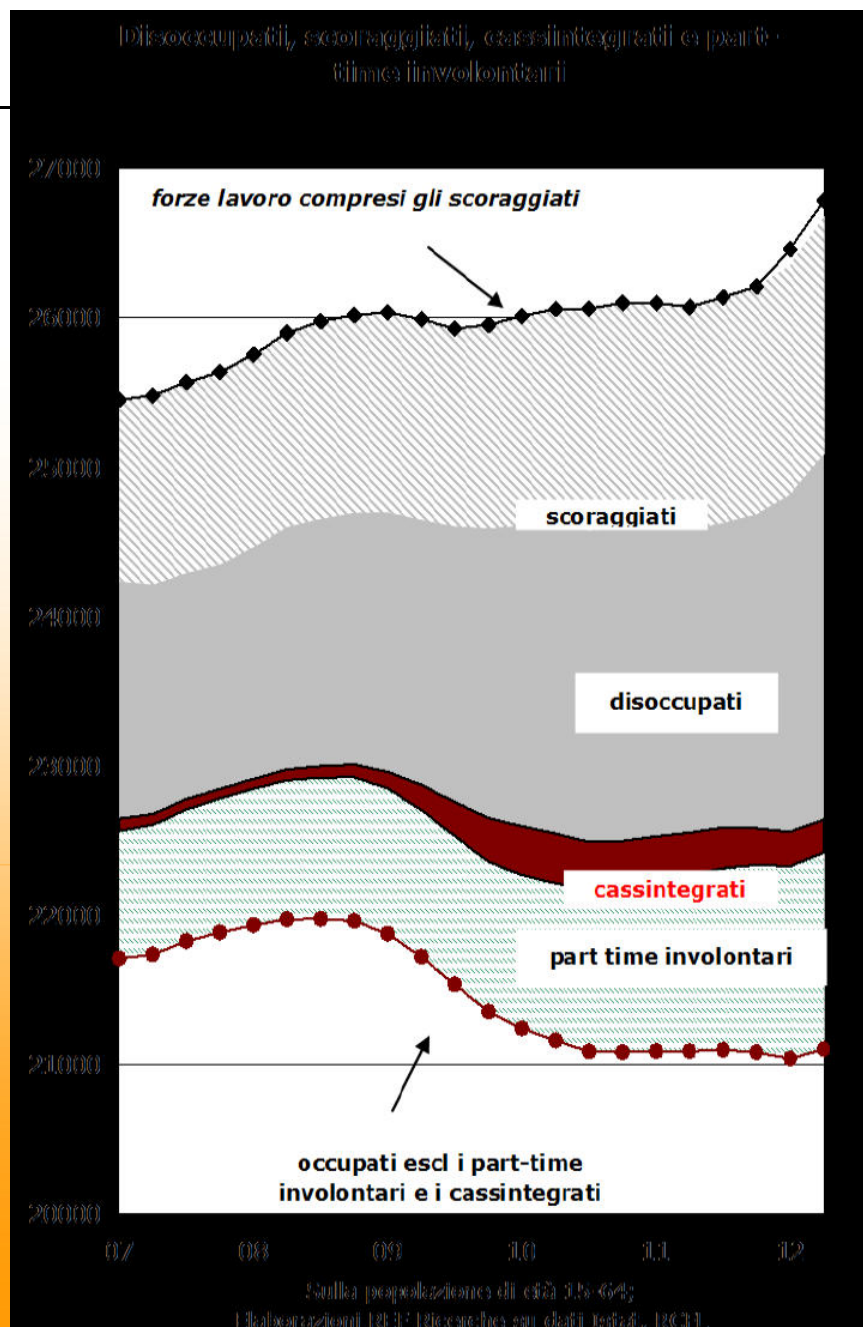


Italia - clima di fiducia delle imprese industriali



Periodico di analisi e previsione

Congiuntura *ref.*
ricerche



PERO'

Il Mercato Pubblico e gli Investimenti

oltre 100 miliardi di euro in Italia in dieci anni



European Environment Agency 

Municipal waste management in Italy



- Settore dei rifiuti 50 Md
- Ciclo dell'acqua 50 Md
- Mercato elettrico 10 Md
- Settore del gas 5 Md
- Servizi trasporti 8 Md

La Banca Mondiale e la Global Water Intelligence stimano che la spesa globale nel settore acqua salirà da 350 miliardi di dollari del 2009 a circa 530 miliardi nel 2017, trainata da Asia e Medio Oriente.

Occupazione: quale politica del lavoro?

- Gli enti pubblici non assumono (Regione, provincia, Arpa, etc)
- le imprese hanno smesso di assumere
eppure.....

Occupati nella green economy in EU27

	Occupati (2000)	Occupati (2008)	Occupati: tasso annuo di crescita (%)
Gestione dei rifiuti	844.766	1.466.673	7,14
Approvvigionamento idrico	417.763	703.758	6,74
Depurazione	253.554	302.958	2,25
Riciclo di materia	229.286	512.337	10,57
Altre	129.313	193.854	5,19
Energie rinnovabili	49.756	167.283	16,37
Inquinamento atmosferico	22.600	19.067	2,10
Biodiversità	39.667	49.196	2,73
Suoli e acque sotterranee	14.882	18.412	2,70
Rumore	4.176	7.565	7,71
Totale	2.005.764	3.441.102	6,98

Fonte: EEA (European Environment Agency), anno 2011

Le esigenze e i bisogni sono opportunità di lavoro

num	CLASSI	SPECIFICHE
1	Conoscenza dei dati di gestione del ciclo integrato	Rendiconti annuali e stato dei servizi Analisi quantitativa flussi (banca dati di base) Livello e criteri di assimilabilità Report ed elaborazioni statistiche
2	Capacità di programmazione e di gestione operativa	Dimensione territoriale (di ambito) Integrazione di filiera (sistema integrato) Flussi previsionali quantità (scenari) Organizzazione dei servizi (offerta) Forme di gestione (pubblico/privato) Dimensionamento tecnico (analisi risorse) Efficienza dei servizi, qualità prestazioni
3	Livello di comunicazione, informazione e partecipazione	Consenso e coinvolgimento attivo dei cittadini Partecipazione associazioni categoria Diffusione cultura sostenibilità ambientale Procedure VAS valutazione ambientale strategica
4	Produzione dei rifiuti e sistemi di prevenzione e di riduzione	Politiche di prevenzione e di riduzione Programmazione operativa della raccolta Strumenti di prevenzione e di riduzione dei rifiuti Iniziative di riduzione e di autocompostaggio
5	Risultati ottenuti di raccolta differenziata e riciclo	Obiettivi per materiale immesso-riciclato Isole ecologiche (ecocentri) Presenza di impiantistica di riciclo Rispetto delle normative
6	Capacità impiantistica di trattamento e smaltimento	Impianti di selezione Impianti di interrimento controllato Tecnologie impiantistiche Valorizzazione recupero energetico (inceneritori)
7	Sistema di tariffazione e analisi economica servizi	Valutazione economica (costi di gestione) Regolazione tariffaria (o tassa) domestico e non dom. Sistemi di incentivazione Piano investimenti (fabbisogno finanziario)
8	Politica della qualità e della certificazione	Sistemi di miglioramento delle prestazioni Presenza di regolazione e di controllo Regolamenti e contratti Controllo dei rischi ambientali
9	Sviluppo del sistema e pianificazione nel medio termine	Politica industriale di sistema Analisi delle criticità e rimedi Integrazione e concorrenza altri settori e comparti Valutazione di coerenza degli obiettivi ambientali
10	Altro (da individuare nel territorio)	

**Dedica
a un giovane di
102 che ci ha
lasciato da poco
il premio Nobel
per l'Economia
Ronald Coase e
che ci può
aiutare nel
nostro settore**



>Rave
nna
25/26/27
settembre 2013

Suoi gli studi sull'integrazione verticale, sulle scelte del make or buy, sui diritti di mercato, sul «cap and trade», sull' inquinamento visto come problema di assenza di mercato, sulla definizione dei diritti e quindi sull'importanza dei «Costi di Transizione»

www.ravenna2013.it